

IL BACCINIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » » 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3827 A.

Padova 11 Agosto.

CORRIERE VENETO

Chioggia. — Oggi deve essere giunto a Chioggia l'onorevole Seismith Doda.

Venezia. — Certo Chierighin Girolamo, ammalato da qualche tempo decidevasi tersera a recarsi in ospedale per farsi curare. Giunto però a S. Francesco della Vigna, le gambe non lo ressero più e cadde a terra come morto, mentre stringeva ancora nel pugno il certificato medico che gli apriva l'accesso al pio stabilimento. Raccolto da terra da alcuni pietosi cittadini, fu trasportato all'ospedale dove fu lasciato in condizioni gravissime.

Verona. — Il Consiglio di amministrazione della Banca Mutua Popolare, ha aperto il concorso ai seguenti posti:

Direttore collo stip. annuo di L. 3000
Cassiere, idem » 2400
Contabile tenitore di libri id. » 2000
Contabile aggiunto » 1500
Scrittore » 600
Fattorino » 960

Il direttore ed il cassiere a norma dell'art. 94 del Regolamento interno devono prestare una cauzione di lire 8000 cadauno nelle forme stabilite da detto articolo.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze, corredandole di quei documenti che credessero del caso, alla presidenza non più tardi del giorno 15 settembre p. v.

Le ulteriori condizioni sono ostensibili alla Banca.

Ieri col treno diretto di Venezia è giunta una compagnia di quaranta turisti americani i quali scesero al Grande Albergo di Londra, ove era già allestito il pranzo ordinato. Dopo aver visitato i principali monumenti della città ripartirono per Milano.

LE FALSITÀ

in danno del Credito Fondiario

(dal Roma di Napoli)

Nell'aprile dell'anno 1876, una triste novella commosse profondamente i nostri concittadini. Una frode rilevante dicevasi consumata in danno di quella parte dell'amministrazione del Banco di Napoli, che è l'istituto del Credito fondiario.

La tela ordita da frodatori fu audace! Si presentava al direttore di quello istituto un signore, e, qualificandosi per Tizio o per Cajo, chiedeva a mutuo una considerevole somma. E si esibivano titoli per dimostrare la capienza de' fondi, sui quali il credito fondiario doveva prendere iscrizione. Questi titoli consistevano in istrumenti di acquisto di fondi, titoli di provenienza, come testamenti o donazioni, certificati negativi d'iscrizioni sui fondi da ipotecarsi, e procure alla persona che doveva rappresentare il mutuatario.

I titoli venivano trasmessi ai consulenti del Credito fondiario, i quali, dopo averli esaminati, davano il parere sulla convenienza o meno della atrazione del contratto di mutuo.

Spesso avveniva che il mutuatario contraesse un secondo mutuo col credito fondiario, superiore al precedente, ma procedeva alla estinzione di quest'ultimo.

Questo lavoro, che apparentemente presentava la legalità delle operazioni, nascondeva una insidia ed una enorme frode in danno di quello istituto.

E a sapersi che tutti i documenti che si erano presentati, erano falsi. Gli istrumenti, i testamenti e le donazioni segnavano i nomi di notai già morti nel momento della stipula di quegli atti, e, se anche viventi, le loro firme erano falsificate. I certificati di iscrizione erano ancora falsi.

Occorreva intanto che la carta bollata fosse di epoca antecedente alla istituzione della nuova, per simulare

Bismarck si avvicinò tanto al Popolo da favorire il Socialismo.

Compreso solo dalla necessità di combattere l'Altare, non pensò alle esigenze che il Popolo, suo nuovo alleato, sarebbe per accampare.

Venute le esigenze, se ne spaventò; ed ora pensa di andare a Canossa.

Così stanno i fatti.

Le forze dell'epoca moderna sono queste tre:

L'Altare, il Trono ed il Popolo.

Qual è maggiore?

Lo sanno tutti.

Il Trono sta nel mezzo e può scegliere il suo alleato.

I tempi lo consigliano a scegliere il Popolo; ma questo ha esigenze cui il Trono non può soddisfare.

Il solo e legittimo e logico alleato del Trono è l'Altare.

In Russia ed in Inghilterra non sono forse rappresentati dalla stessa persona?

Coloro i quali non credono che Bismarck possa andare a Canossa, non se ne intendono.

Bismarck vi andrà.

E se non vi andrà lui, vi andranno i suoi successori.

È questione di tempo!

Ed insieme a lui od ai suoi successori, vi andranno tutti i governi costituiti d'Europa.

Questa è la nostra opinione.

Allora il gran problema sarà semplificato.

Chi vivrà, vedrà.

E chi combatterà da forte sarà onorato.

CAIROLI

Scrivono al Caffaro:

Ho avuto sott'occhi una lettera scritta da Grappello il giorno 9 corr. agosto, dalla quale stacco il seguente brano, perché mi sembra non privo di interesse:

« L'on. presidente del Consiglio, « prima di partire per le apriche coline svizzere, tenne un consulto meco coll' egregio professor De Cristofaris ed un altro suo collega, i quali avendo colla diagnosi dell'ascoltazione constatato che esisteva « ancora un ingorgo bronchiale, causa di persistenti disturbi, e specialmente della tosse, lo consigliarono « di recarsi a respirare aria vibrata « in tranquilla località.

« L'assenza però dell'on. Cairolis sarà di breve durata, perché ritornerà « in Roma fra quindici giorni. »

Vi avverto che tanto lo scrittore della lettera quanto la persona a cui è stata diretta, sono ambedue di autorità indiscutibile.

Il Comizio di Bologna

Ecco il testo dell'ordine del giorno che venne votato al Comizio di Bologna:

« I cittadini bolognesi radunati in Comizio popolare il giorno 11 agosto 1878.

Riconoscendo: Che il principio di nazionalità è sacro ed inviolabile.

Che le nazioni debbono essere sovranee a loro stesse.

Che il trattato di Berlino disconosce il principio di nazionalità e quello della sovranità dei popoli sul loro paese.

Dichiarano: Che l'Italia non può e non deve rimanere indifferente spettatrice di questa violazione, perché: Essa che riconosce la vita e l'esistenza da quei diritti tenuti in non cale nel Congresso, deve alzare un grido di protesta, perché è grido di giustizia, perché essa che ha il supremo dolore di sentire ancora i lamenti delle provincie sorelle, schiave allo straniero, sa per dura prova quale sia l'immenso tormento di vedere i propri figli avvinti a mani matrigne.

Deliberano: di protestare come protestano contro l'operato della diplomazia che impunemente ha creduto di sostituire la sua autorità ai sacri diritti di natura conculcandoli indegnamente; e fanno voti perché i figli di uno stesso paese siano tutti liberi e possano far parte del fraterno connubio di tutte le nazioni in un unico scopo di civiltà e di pace. »

Il ginoco del lotto e il risparmio

È degno di nota il seguente prospetto circa il risparmio e la passione al giuoco del lotto nelle singole regioni d'Italia:

Importo per ogni 100 abitanti.

Risparmio Giuoco al lotto

Piemonte	L. 0,861	L. 1,491
Liguria	» 1,097	» 250
Lombardia	» 7,110	» 155
Veneto	» 0,664	» 190
Emilia	» 2,729	» 172
Umbria	» 1,282	» 086
Marche	» 1,154	» 074
Toscana	» 2,704	» 323
Roma	» 3,111	» 436
Abruzzi e Molise	» 0,010	» 066
Campania	» 0,328	» 736
Puglie	» 0,009	» 228
Basilicata	» 0,005	» 038
Calabria Citer.	» 0,059	» 038
Calabria Ulter.	» 0,019	» 054
Sicilia	» 0,442	» 255
Sardegna	» 0,184	» —

La parte d'Italia in cui è più radicata e larga la funesta piaga del lotto è la Campania, ove, per ogni abitante, la media annua delle giocate è di L. 7 36; viene per seconda la provincia di Roma (4 36 per ogni abitante). Terza è la Toscana (3 23 per abitante), a cui tengono dietro le Puglie (2 28) e la Sicilia (2 54). Tiene il sesto posto la Liguria, la regione più operosa, più laboriosa e più industriosa della penisola, per cui non si saprebbe spiegare la cifra comparativamente elevata del 2 50 per abitante.

Scendono per ordine il Piemonte (1 91), il Veneto (1 90), l'Emilia (1 72), e la Lombardia (1 55), indi l'Umbria (0 86) e le Marche (0 74).

Progredendo quindi per ordine ascendente sulla scala del Risparmio noi troviamo sul primo gradino la Basilicata, col meschinissimo risparmio medio annuale di L. 05 per ciascun abitante, poi le Puglie (0 09), gli Abruzzi col Molise (0 10).

Seguono via via la Sardegna (1 84) la Campania (3 28), la Sicilia (4 42) il Veneto (6 64), il Piemonte (8 61) la Liguria (10 97) le Marche (11 54) l'Umbria (12 82) la Toscana (27 04)

l'Emilia (27 29) la provincia di Roma (31 11) risparmio in gran parte di impiegati governativi; ed ultima di gran lunga eccedente le altre, la pingue Lombardia, popolata di numerose figlioli della Cassa milanese di risparmio, la più ricca e potente che esista in Italia.

Come si vede, la Liguria ed il Piemonte danno al risparmio proporzionalmente meno che l'Emilia, le Marche, l'Umbria e la Toscana.

Ciò da altro non proviene che da questo, cioè che nelle due summenzionate regioni, animate dal migliore spirito di iniziativa individuale, favorite da grande sviluppo industriale, commerciale e bancario, anche i piccoli capitali trovansi naturalmente portati sul campo degli arditi tentativi, sulla via più lusinghiera sebbene più incerta, delle industrie e dei commerci.

Riassumendo e paragonando (esclusa la Sardegna, alla quale manca uno dei termini del paragone) noi troviamo così la media annua delle singole regioni d'Italia pel lotto e pel risparmio:

	Denaro impiegato	nel risparmio	nel lotto
Lombardia	L. 45 93	L. 1 —	
Emilia	» 15 85	» 1 —	
Marche	» 15 59	» 1 —	
Umbria	» 14 91	» 1 —	
Toscana	» 8 37	» 1 —	
Prov. di Roma	» 7 13	» 1 —	
Piemonte	» 4 50	» 1 —	
Liguria	» 4 39	» 1 —	
Veneto	» 3 50	» 1 —	
Sicilia	» 1 74	» 1 —	
Calabria Citer.	» 1 55	» 1 —	
Campania	» 1 —	» 2 24	
Calabria Ulter.	» 1 —	» 2 84	
Abruzzi e Molise	» 1 —	» 6 60	
Basilicata	» 1 —	» 7 60	
Puglie	» 2 —	» 32 —	

COSE D'ARTE

Al ministero della pubblica istruzione, le cose d'arte sono trattate con grande e forse anche — Dio ce! perdoni! — con troppo calore.

Oltre a 104 mila lire di premi per l'Esposizione artistica di Torino, e 45 mila lire per premi d'incoraggiamento a giovani artisti, sarà pubblicato prossimamente il concorso ad un premio di 35,000 lire per le pitture a buon fresco.

Per tale concorso viene assegnata la sala detta dei ricevimenti nel palazzo del senato del regno, che dovrà essere decorata con ornato e quadri rappresentanti alcuni dei fatti più illustri dell'antico senato di Roma.

Questa sala ha una pianta regolare di metri 12 83 per 9 10.

I concorrenti dovranno presentare entro il termine di sei mesi dalla pubblicazione del concorso un progetto generale decorativo eseguito a colori, sviluppando i bozzetti alla grandezza non minore di un quinto delle dimensioni fissate.

La commissione giudicante, con innovazione molto liberale, verrà composta di quindici persone, otto delle quali saranno scelte dal governo, e sette dai concorrenti medesimi.

La scelta del progetto verrà fatta, avendo riguardo al merito assoluto di ciascuna opera, a maggioranza assoluta dei voti della commissione intera.

i contratti avvenuti allora, e si trovò modo di averla. Furono parimenti confezionati bolli delle amministrazioni, le quali dovevano rilasciare i documenti.

Vi era una donna che si faceva ritenere per *corriera*, ed era lo anello di comunicazione tra coloro che si dicevano i richiedenti fuori di Napoli, ed i procuratori in Napoli.

Le lettere che da Napoli si spedivano per la posta, non si rimettevano all'ufficio postale del paese ove esisteva il sedicente mutuatario, ma invece ad altro paese vicino, ed un fattorino ritirava quelle lettere, e le consegnava al destinatario ch'era altrove.

Insomma le persone che chiedevano i mutui erano supposte. Tutti i titoli eran falsi, ed il denaro del credito fondiario era intascato da truffatori.

E fu rilevante osservare i fortunati mutuatori sorgere d'un tratto proprietari, acquistando dappertutto fondi rustici ed urbani.

In Napoli pertanto un avvocato si era dedicato quasi esclusivamente alla contrattazione di questi mutui, e sventuratamente ne avea dirette le pratiche, inconsapevole della trama ordita con i falsi documenti.

Ed ecco ora in breve la storia dolorosa dei mutui contratti.

Nel 1871 fu stipulato un contratto di mutuo per L. 25,000. Nel 1872 altro per L. 13,000. Nel 1873 varii mutui per L. 432,000. Nel 1874 per L. 500,000. Nel 1875 per L. 688,000. Nel 1876 per lire 85,000.

Di questi mutui alcuni furono estinti dagli stessi mutuatari col danaro medesimo del credito fondiario: per lo che quello istituito ebbe a soggiacere alla frode di circa un milione e mezzo di lire.

Il procuratore generale cav. De Marinis con lunga ed elaborata requisitoria chiese alla Sezione di accusa non farsi luogo a procedimento penale contro i signori Antonio Turchiarulo e notaro Carlo Campanile per non aver commesso i reati loro addebitati.

Per il notaro Quintavalle non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato, ed infine contro Girolano di Alessandro pure non può farsi luogo a procedimento perchè estinta l'azione penale per la morte dell'imputato.

Chiedeva poi il rinvio alla Corte di assise per l'accusa di falsità in atti pubblici commesse per mezzo di contraffazione e con supposizione di persone, per gli imputati Giovanni, Francesco, Eugenio, Carlo e Silvio Testa, l'avvocato Emanuele Palumbo, Vigliotti Luca, Giuseppe Petrocci, Achille Principe e Votino Maria Stella.

La sezione di accusa però con sentenza del 6 agosto 1878 ha dichiarato non farsi luogo a procedimento penale contro l'avvocato Palumbo, Testa Carlo e Silvio, Quintavalle, D'Alessandro, Vigliotti Petrocci, Turchiarulo e Campanile.

Ha poi rinviato alla Corte di assise, Testa Giovanni e Francesco Eugenio, D'Anna Giovanni, Principe Achille e Votino Maria Stella.

Fra questi non vi è alcun impiegato del credito fondiario.

CRONACA

Padova 15 Agosto

Consiglio Comunale.

La sessione ordinaria di autunno del Consiglio Comunale sarà aperta lunedì, 2 settembre p. v., alle ore 8 1/2 pom.

Dalla campagna. — Su quel simpatico ed utilissimo giornale che vide la luce in Milano, *La Gazzetta del Villaggio*, si leggono le seguenti notizie che interessano vivamente la classe agricola italiana.

« Nelle colline bergamasche, la falciatura del frumento è terminata in buona condizione; e si ha in prospettiva pure un buon raccolto di frumentone. — I risi già avanzati in vegetazione, nulla o quasi ebbero a soffrire dal repentino cambiamento di temperatura verificatosi in questi ultimi giorni, e sono belli, molti e sani che fan voglia a vederli. — Le ultime piogge sono state tutt'altro che benefiche; aggiungasi una buona dose di freddo da sembrarci d'essere nel mese di novembre. — Ad Asti la pioggia cadeva a torrenti, l'acqua nelle contrade raggiungeva persino l'altezza di 25 centimetri. I comuni di Aziano, Reyigliano, S. Damiano e limitrofi furono colpiti da grandine che arrecò danni di non lieve importanza.

Biglietti falsi. — Vi ho parlato dei biglietti da cinque lire falsi?

Ohimè, sono tali e tante le falsificazioni, che non riesco a tenerle a mente. Ad ogni modo, non sarà superfluo il dirvi che si trovano in circolazione biglietti da cinque lire falsi.

Li potete riconoscere facilmente. Hanno un colore sbiadito. Toccandoli colle dita umide, si scolorano maggiormente.

Fu messa in circolazione anche una ediz. ne..... poco corretta di biglietti da lire dieci, fratelli gemelli a quei da cinque. Ma quelli peccano dell'eccesso opposto. Hanno una tinta più carica, una carta più bianca e più grande del vero.

La leggenda *La legge punisce.....* con quel che segue, è in caratteri grossolani.

È forse per dimostrare alto disprezzo alla legge?

Il borgo del Portello.

Ho sul tavolo una lettera lunga di un assiduo che si diffonde a descrivermi in quale stato, per l'incuria dei consiglieri, versi il borgo del Portello.

Per convincersi della verità di ciò che l'assiduo gentilmente mi rende noto basta recarsi a fare una passeggiata per quelle vie e in luogo di tener gli occhi sollevati o di fissarli sbadatamente qua e là contemplare con un poca di attenzione le case.

Le chiamo case tanto per modo di dire — ma quelle pareti sudicie, quelle finestre sghimbesciate, quelle porte sconnesse, quegli atri scuri, sporchi in cui a fatica si discerne una scialletta cigolante, fanno sì che con maggiore proprietà ad esse si affibbierebbe il nome di tuguri o di tane.

Regolamenti di igiene, regolamenti di polizia non estendono fino a queste vie lontane dal centro la loro autorità, e non vi estendono nemmeno le guardie municipali le loro passeggiate obbligatorie — Il ponte di Santa Sofia segna le colonne d'Ercole ai regolamenti e alle guardie. *Non plus ultra.*

E vi provi ciò le scene edificatissime, o meglio poco decenti, che ogni giorno può ammirare chi passa per quella via, scene che nelle vie principali non si verificano giammai.

Il Municipio che è il solo colpevole di questo stato di cose, provveda con un qualche energico e sollecito rimedio e non si ricordi degli abitanti del Portello solo quando essi devono pagare le contribuzioni cui sono soggetti i cittadini tutti.

Miseramente annegata.

Era giovine: aveva vent'anni appena e affaticando tutto il giorno a lavare la biancheria altrui, ella ritraeva quelle poche lire necessarie a mantenere la famiglia sua numerosa e poverissima. Questa povera figliuola — Mant..... Carolina di Bovolenta — era l'altro giorno sulla sponda del canale intenta al suo solito mestiere. La pioggia recente avea fatto umida, vischiosa la terra della riva e la giovinetta scivolò e cadde nel canale.

Nessuno passava, nessuno la vide, e la poveretta affogò; il suo cadavere non era ieri ancora rinvenuto.

Un furto grave. — Il signor Pugn..... d'Arsego è un ricco possidente, che — quanto mi si dice — è un pochetto distratto.

Questo signore venne l'altro di a Padova per disbrigare certi suoi affari e teneva sotto il braccio, involta in una carta, una scatoletta che conteneva un tesoretto. Cinquecento lire in biglietti di banca e una spilla preziosissima, di circa quattro mille lire — Un tesoretto, come vi ho detto sopra, che farebbe la fortuna di qualche cronista, che io conosco benissimo.

Con questo involto sotto braccio il signor Pugn..... entrò in un negozio di via selciato del Santo, vi fece alcune spese e poi si recò alla stazione per partire alla volta di Venezia. Arrivato nella regina delle Lagune, il nostro signor Pugn..... si avvide che gli mancava il prezioso involto e, spaventato, si recò tosto nuovamente a Padova al negozio

in via selciato del Santo. Ma ivi non trovò nulla e del suo involtino egli non sa più nulla.

Presentazioni. — I veterani del 1848-49 che nessuno si pensò di presentare a Sua Maestà nel passaggio della nostra stazione..... magari dopo gli antichi servitori dell'Austria, dovettero recarsi a Venezia se vollero discorrere al Re d'Italia.

Peraltro infatti vi si recarono in commissione accompagnati dal proprio presidente e poterono soddisfare il loro desiderio.

Queste cose — mi dispiace a dirlo — non accadono che a Padova.

Arrivi. — Iersera è arrivato a Padova l'onor. Seismit Doda e ha preso alloggio alla *Stella d'oro*.

Stamattina parte per Abano dove si reca a quelle acque.

Disgrazia. — Una bella giovinetta di soli 17 anni ieri l'altro stava per ritornare alla sua casa sita in via Ognissanti.

La poveretta non prevedeva quale disgrazia l'attendeva proprio sull'uscio di casa sua.

Dal primo piano di un'abitazione contigua cadeva un largo e grosso pezzo di tavola e colpiva proprio sul capo la povera fanciulla che cadde priva di sensi a terra.

La raccolsero e la portarono all'ospedale ov'ella si trova in uno stato allarmantissimo.

S' incomincia presto! — Come fa triste l'animo il vedere dei bambini nati appena, si può dire, alla vita, che vengono chiusi in una carcere, perchè hanno rubato.

Martedì fu arrestato il fanciullo M. di soli undici anni, perchè complice nel borseggio a danno della signora Rosa Migli... della quale vi parlai l'altro ieri.

Come escirà dalla carcere quel bimbo lo immagino coloro che pensano quali tristi lezioni s'apprendano là dentro.

Sempre incendi in provincia. — Il 8 and. in Battaglia fu — si suppone delittuosamente — incendiato un pagliaio esistente nell'ara aperta del possidente T. G. del luogo. Malgrado il pronto accorrere di quegli abitanti e di quattro carabinieri, venne totalmente distrutto; ed il danno fu di L. 600. Il T. G. era assicurato.

Diario di P. S. — Fu pure arrestato D. R. R. d'anni 26 falegname nato e domiciliato a Venezia perchè contravventore alla sorveglianza speciale dalla P. S. e mancante di carte e mezzi di sussistenza. A costui fu trovato un mezzo pacco di tabacco di contrabbando.

Una al di. — Bernardino ha studiato la lingua francese... a modo suo. Mentre si trovava a Parigi, andò per visitare un pubblico stabilimento. Mentre stava per mettere il piede sul primo gradino d'una magnifica scallinata, fu colpito da un cartellino, su cui era scritto a lettere di scatola:

DEFENSE DE SALIR.

Lesto ritrasse il piede, borbottando:

— Sempre curiosi questi francesi; fanno le scale e poi proibiscono di salirvi.

E se n'andò.

Bollettino dello Stato Civile

del 12.

Nascite. — Maschi 1. Femmine 3.

Morti. — Suora Francesca fu Bortolo, d'anni 49, casalinga, nubile. — Tiso Maria fu Giovanni, d'anni 22, domestica nubile. — Piora Carlotta di Carlo, d'anni 41.

Tutti di Padova.
Bottain-Naliato Maria fu Luigi, di anni 34, villica, coniugata; di Conselve.

Braggin Giuseppe fu Domenico, di anni 76, villico, coniugato; di Albignasego.

Un bambino esposto.

ARTE ED ARTISTI

Ecco ciò che scrive il *Corriere della Sera* sulla compagnia dei fanciulli romani che il pubblico padovano ben si ricorderà:

Il nuovo ballo *Lo sposo burlato* che ieri sera al Dal Verme susseguì la *figlia di Madama Angot* è graziosissimo. Effervescente è la musica: è del Ricci. I vestitori sono ricchi; belli i ballabili ed eseguiti con vivacità incantevole. Decisamente i ragazzi romani si sono guadagnati le simpatie più vive del pubblico! Il teatro è affollato ogni sera: gli applausi scoppiano ogni momento fragorosi, entusiastici. Il piccolo ballerino Paolucci fa cose incredibili al pari del traste-verino Vittulli, che metterebbe l'allegria anche in corpo a un misantropo. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'opera *Crispino e la Comare*. Sappiamo già che per questa rappresentazione molti posti sono accaparrati. Ci aspettiamo un teatone.

Sulla compagnia dei ragazzi romani sappiamo poi certi tratti caratteristici degni di nota. Quei ragazzi furono tutti raccolti cenciosi e affamati dai trivi romani dall'egregio loro direttore Angelo Benaglia, che da appositi maestri fu loro insegnare il leggere, lo scrivere, il disegno e la musica. Volemmo veder d'avvicino come è costituita questa compagnia, e ci siamo accertati di due cose: che è assai disciplinata e ch'è una vera opera filantropica. Sappiamo poi di certe simpatie prorompenti e severamente frenate, per esempio fra madamigella Lange e Angelo Pitou... Ci sono aneddoti graziosissimi che narremo appena lo spazio ce lo permetta.

IO E LUI.

Corriere della sera

L'altro ieri fu aperto, presso la Pretura di Codogno, il testamento del compianto patriota marchese Giorgio Pallavicino. Lasciò erede l'unica figlia, e legataria d'una cospicua annua somma la moglie. A questa lasciò altresì tutte le carte e gli scritti, meno gli autografi di Gioberti, di Manin, di Pepe e di altri illustri i quali dovranno essere consegnati alla città di Torino.

Dispose di un legato di L. 300 annue a prò di un Asilo infantile da istituirsi in S. Fiorano. Volle che ogni anno nell'anniversario di sua morte, sia distribuito pane a tutti i poveri di San Fiorano. Vi è stabilito inoltre che il suo corpo sia sepolto vicino a quello del padre nella tomba gentilizia di S. Fiorano.

Per compensare in qualche modo l'onorevole Cantelli di un recente fallimento a cui ha dovuto sottostare, si vorrebbe nominarlo Consigliere di Stato, ufficio retribuito collo stipendio di 9000 lire all'anno.

I giornali discorrono del fatto come di una cosa naturale.

Non c'è male!...

Quel sergente che a Milano, in occasione della rivista, uscì dai ranghi per presentare una supplica a Sua Maestà venne sottoposto ad un Consiglio di disciplina il quale lo punì con la degradazione. Povero giovane!

Il governo sottoporrà al Consiglio di Stato la questione eterna del prestito Bevilacqua La Masa, onde vedere fino a qual punto può tenersi responsabile lo Stato in quella disastrosissima operazione.

UN PO' DI TUTTO

Il re di Lahore. — Per chi desiderasse conoscere il soggetto di questo lavoro del Massenot, eccolo qui, come ci viene dato dal *Puese* di Vicenza dove l'opera fu rappresentata l'altra sera.

Il Re di Lahore è *Alim*, il suo primo Ministro è *Scindia*; *Timur* è il gran sacerdote del Nume *Indrà*; *Nair* è una giovine sacerdotessa di *Indrà* e nell'azione vi è un giovine Schiavo a nome *Kaled*.

L'azione avviene nell'India, al tempo dell'occupazione turca, guidata dal Sultano Mahmud, nell'undecimo secolo.

Incomincia l'azione presso il Tempio, il coro — a gruppi di sacerdoti, inservienti e popolo — chiede aiuto al Dio *Indrà*, contro i pericoli dell'invasione.

il quale avverte *Timur* che causa a *Timur* li incoraggia; sopraggiunge *Scindia* — il gran duce e ministro — morosa, anziché l'affare nazionale ora lo preoccupa. È innamorato della sacerdotessa *Nair*, ma teme altri la ami. Il sacerdote dice che se sacrilego affetto lei nutrisse sarebbe degna di morte, e lo consiglia a spiar seco nel tempio l'intenzioni di *Nair*.

Quadro secondo.

Nel tempio d'*Indrà* un coro di giovinette canta dell'innocenza di *Nair*, che *trepida d'una apparizione notturna*, rivela come ogni notte le apparisca avvenente garzone o nume, a parlare di amore.

Scindia è lo zio di *Nair*, ed a lui essa narra la storia dell'apparizione. Egli allora le favella cose d'amore, ma *Nair* si spaventa e nega di partire con lui.

Timur batte sul gong (gran timpano con cui si invitano nel tempio i devoti d'*Indrà*) e pronunzia sentenza di sacrilegio contro *Nair*; essa è atterrita e si prosta; ma intanto per una via segreta sono entrati nel tempio e si presentano *Alim* e *Kaled* ed il Re vuol salva *Nair*.

Scindia riconosce nel re il segreto amatore e giura di vendicarsi.

ATTO II.

Accampamento di *Alim* nel deserto di *Thöz*. I soldati giocano a scacchi; vi sono molte danzatrici, *Nair* conversa con *Kaled* sulla speranza che *Alim* torni vittorioso.

Frattanto le danzatrici si allontanano, quindi parte anche *Nair*. *Kaled* rimasto solo canta una romanza melanconica, su di un mandolino trovato presso la tenda.

Sopraggiunge una moltitudine di soldati, donne schiave e quindi *Scindia*. Parlano dell'avvenuta disfatta e dicono che il Re venne mortalmente ferito.

Alim ferito sopraggiunge, smentisce la notizia di *Scindia*, e incoraggia i suoi che rifiutano di seguirlo. *Alim* rimprovera il tradimento al Ministro e canta con esso un duo (uno dei pezzi più elaborati dell'opera).

Nair si avvanza e parla del suo amore ad *Alim* (duetto d'amore) ma intanto *Alim* cade per le gravi ferite; e l'irruzione prorompe aiutata dal tradimento di *Scindia*, che si dichiara *Re di Lahore*.

ATTO III.

Gran ricevimento di *Alim* nel paradiso di *Indrà*, cori ed undici danze di creature celesti, delle *Apsare* e del Dio *Nareda*.

Alim racconta la sua trista istoria al Dio, che lo rimanda al mondo perchè egli si tranquillizzi sulla fedeltà di *Nair*.

ATTO IV.

Quadro I.

Timur è entrato nella stanza della Reggia dove star *Nair* e le dice di essere egli pure nemico al traditore *Scindia* e la persuade a ritornare seco lui nel tempio.

Quadro II.

Alim vestito da popolano, è in una piazza di Lahore; si sveglia e sente un *Duce* ricantare le glorie di *Scindia* che oggi viene proclamato Re.

Esce subito dopo il magnifico corteggio di *Scindia* e questi narra agli astanti, come rimanesse debellati per opera sua i nemici — e canta poi tra se dell'amore che ha per *Nair*. — *Alim* lo grida traditore.

Scindia prima è atterrito; ma poi il popolo vorrebbe che le guardie arrestassero *Alim* come impostore; ma è protetto dai numi e si salva con *Timur* nel tempio. Dubita sempre della costanza di *Nair*.

ATTO V.

Nair sola è fuggita dalle stanze reali nel tempio; dove si rammenta del tempo in cui vedeva ogni sera l'amato *Alim*.

Alim le viene presso; si ripalesano l'amore. *Scindia* sopraggiunge e vuole imprigionarli. Essi si credono perduti, ma *Nair* piuttosto che appartenere a *Scindia* si uccide e *Alim* cade sopra di lei.

Scindia rimane atterrito, *Alim* e *Nair* appaiono trasfigurati al piede del Dio *Indrà*, nel di lui Regno Celeste.

Un avvelenamento a Livorno. — Venerdì scorso in una casa israelitica, si festeggiava con un lutto pranzo uno spozializio. Era rimasto quasi intatto un bel piatto di pesce di cui fu fatto dono alla donna che aveva cucinato e ad altra, cotta Santa Bartoli, che era solita far servizi in cotesta casa.

Il giorno dopo, non si può capir come, quella vivanda acquistò qualità talmente velenose che tutti coloro che ne mangiarono furono colti da

grave malore, e più d'ogni altra la ventenne Eugenia Pace, maritata Sonnino, la Santa Bartoli e il vecchio E. Pace, i quali in brev'ora rimasero vittime dell'avvelenamento.

Altre persone ebbero a patire dolori atrocissimi, sempre dipendenti dall'indigestione del pesce, ma nelle prime ore di domenica i fenomeni sono diminuiti talmente che i medici curanti dottor Gasperini e dott. Bonamicci le hanno dichiarate fuori di pericolo.

Le autorità impressionate dal caso ne istruiscono opportuno processo ed hanno immediatamente ordinato l'autopsia dei cadaveri.

Corriere del mattino

Il comm. Brioschi sta redigendo la relazione particolareggiata dei fatti constatati dalla Commissione d'inchiesta sulle condizioni economiche in cui versa Firenze.

Il prossimo venturo 23 settembre la Commissione stessa darà principio alle sedute per discutere e giudicare in merito di questa relazione.

In una delle sedute della scorsa settimana il Giurì dei presidenti dell'Esposizione di Parigi accordò al Ministero Italiano un gran diploma d'onore per i progressi fatti in Italia dall'enologia.

Leggesi nella *Vedetta* di Palermo: Il signor Astengo, mandato dal Ministero ad ispezionare il bagno di Favignana, ha terminato la sua missione ed è ripartito per Roma. Egli ha trovato quello stabilimento penale nel massimo disordine, ed ha preso energiche disposizioni pel mantenimento della disciplina e delle osservanze carcerarie. I condannati sono stati ferrati due a due ciò che non era mai stato fatto pel passato. Il personale di custodia sarà tutto cambiato, dal primo all'ultimo individuo.

Ieri, 14, doveva cominciare a Benevento il processo contro gli internazionalisti che comparvero tempo addietro in banda armata sul territorio di quella provincia.

L'*Adriatico* ha da Roma 14: Si conferma la voce che l'Italia stia trattando colle altre potenze per accupare alcuni punti della Reggenza di Tripoli.

Il ministro dell'istruzione pubblica ha deferito gli studi per il coordinamento degli istituti e scuole tecniche ad una Commissione della quale faranno parte Speciale, Segretario Generale dell'Istruzione come Presidente, Amante come Segretario, e come membri Maiorana, Mariotti, Merzario, Branca, Bruno, Fulin, Castelnuovo, Combi, Carraro, Bizio, Amati, Rodriguez, Gelmetti, Bindi, Maddalozzo, Tallarigo, Orsini.

I rappresentanti dell'Italia al Congresso per l'unificazione dei pesi e misure che si terrà a Parigi saranno Govi e Cannizzaro.

Avrivarona a Roma Delyannis e Paparrigopulo, i quali si recarono a visitare il ministro Corti. Questi restituì loro la visita. Si dice insistentemente che i due uomini di Stato greci hanno una missione speciale ed importante da compiere presso il nostro governo.

Si ha da Trieste che fallì il progetto di festeggiare con un banchetto il giorno natalizio dell'imperatore: la grande maggioranza dei consiglieri comunali vi si rifiutò recisamente.

Dispacci del *Secolo*: Parigi, 14. — I delegati dei fiacherai scioperanti accettarono le piccole concessioni fatte dalla Compagnia. Lo sciopero è finito.

— Lunedì si misero in sciopero i vetrai di Saint-Etienne.

— Il *Moniteur universel* smentisce nuovamente e recisamente il ma-

trimonio dell'ex principe imperiale colla principessa Thyra, figlia del re di Danimarca.

È stabilito il giorno della festa delle Ricompense. Essa avrà luogo il giorno di mercoledì 18 settembre, e le ricompense si distribuiranno nel palazzo dell'industria.

Il signor Berger dirige i preparativi della festa, per la quale si spenderanno cinquecentomila lire. Si parla di festeggiamenti popolari che devono riescire meravigliosi.

Berlino, 13. — Un reporter della *Kölnische Zeitung* ebbe un colloquio con monsignor Masella. Il Nunzio tenne un linguaggio evasivo e disse che nessuna trattativa ufficiale è avvenuta. Aggiunse che Bismarck stesso espresse il desiderio di conferire con lui sui punti di vista scambievoli; che ebbe luogo un riavvicinamento, ed è probabile un accomodamento, ma che tuttavia non si può affermare finora la pace essere conclusa.

Lo stesso giornale annunzia che Nina, il nuovo segretario di Stato di Leone XIII, diresse a Bismarck uno scritto in cui dice che il Vaticano desidera la continuazione delle trattative, ed è dispostissimo di cooperare ad un accomodamento.

Nel collegio di Breslavia (Breslau, Prussia, provincia di Slesia), parte orientale della città, nell'elezione di ballottaggio, vinse il socialista Reinders contro il nazionale liberale Molinari.

Vienna, 14. — Telegrafano da Ragusa.

Gli insorti si concentrano a Blaja ove si uniscono le strade da Mostar, Travnik e Maglai.

Si ha da Berlino: La nuova legge contro il socialismo contiene disposizioni draconiane.

GAZZETTINO

FORTUNA

Il giorno 16 agosto avrà luogo la 24.a Estrazione del *Prestito Nazionale* 1866. Sono 5732 premi fra i quali da lire centomila, cinquantamila, venticinquemila, diecimila, cinquemila ecc. fino al minimo da lire cento che sortiranno dalla suddetta grande estrazione.

Il Banco fratelli Croce fu Mario di Genova ha aperto la vendita di vaglia che concorrono a tutti i suddetti premi al prezzo di sole « Lire una » caduna vaglia, i quali si potranno avere inviandone l'ammontare in lettera raccomandata di quanti se ne desiderano al suddetto Banco fratelli Croce fu M. di Genova.

A richiesta si spediscono gratuitamente i bollettini. (37).

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA 13. — (Comuni). Stahnope presenta il bilancio delle Indie. Calcola le vittime della fame ad un milione 350 mila. Dice che i trattati doganali conclusi cogli stati indigeni permettono l'abolizione graduale della linea doganale e l'abolizione dei diritti sugli zuccheri. Fawcett propone una mozione biasimante l'aumento delle spese militari. La proposta è respinta. Bourke dichiara che il governo ignora se i Russi abbiano passato l'Oxus o siano rimasti nell'Asia centrale; soggiunge che in presenza di ciò che accade da due mesi il governo non può restare indifferente.

Riguardo alla Grecia il governo non è informato sul rifiuto della Porta di rettificare la frontiera. Se la Porta ricusasse, l'Inghilterra offrirà la sua mediazione. Northcote approva l'invio della missione inglese a Cabul. Campill domanda un accomodamento diretto colla Russia sulla questione di Afganistan per impedire una guerra. La discussione non ebbe seguito.

RAGUSA, 13. — Gli austriaci occuparono Liubine. 5000 insorti musulmani trovansi fra Liubine e Bilek.

LONDRA, 14. — Il *Daily News* ha da Berlino che la ratifica del Sultano al trattato è giunta a Vienna. Mehemet-Ali ricevette la missione di impedire alle truppe regolari della Bosnia di partecipare all'insurrezione e spedirle in Turchia.

VIENNA, 14. — Il quartiere generale austriaco, avendo passate le gole

di Vranduk, si stabilì a Zenica ove fu accolto solennemente dalla popolazione cattolica.

PIETROBURGO, 14. — Il *Giornale di Pietroburgo* dice che la partenza dei russi e della flotta inglese da Costantinopoli sarà simultanea. Non vi ha motivo perchè i Russi passino l'Oxus.

VENEZIA, 14. — Il Re è partito alle ore 6 per Milano accompagnato fino alla stazione della Regina e dal principe di Napoli. Sebbene la partenza e la forma fossero private, immenso seguito di gondole e di barche addobbate lo accompagnò alla stazione, ove lo ossequiarono le autorità. La popolazione, prima che S. M. partisse, lo acclamò ripetutamente finché si presentò al balcone del palazzo reale. Lungo il Canal grande continue ovazioni.

LONDRA 14. — (Comuni). Dietro domanda di parecchi oratori, il governo promise, appena sarà possibile, di fare una nuova inchiesta circa l'assassinio di Ogle, corrispondente del *Times*. Onslow interpellò domani sugli affari di Afganistan. La sessione si chiuderà venerdì.

BERNA 14. — Il consiglio nazionale ratificò il trattato internazionale di Lucerna e votò 4 milioni e mezzo per ciascuno degli altri valichi del Sempione e dei Grisoni.

ANTONIO BONALDI *Direttore.*
ANTONIO STEFANI *Gerente respons.*

PRESTITO NAZIONALE 1866

VAGLIA ORIGINALI che concorrono a N. 5732 premi da Lire 100,000 — 50,000 — 5,000 — 1000 fino al minimo di 100 Lire — in totale 1,136,000 che sortono dalla 24.a Estrazione del 16 Agosto.

La vendita dei Vaglia è aperta presso il Banco Fratelli CROCE fu Mario in Genova, Piazza S. Giorgio, N. 32, P. 1.o

Ogni Vaglia costa LIRE UNA

Inoltre si vendono Talloni definitivi a prezzi miti, cioè *Cartelle Originali* emesse dal Debito Pubblico che concorrono per intero a tutti i premi della suddetta Estrazione anche guadagnando diverse volte dei premi, nonché alle Estrazioni successive fino al 1880.

La vendita dei Vaglia e dei Talloni è aperta a tutto il 16 Agosto in Genova presso il Banco Fratelli CROCE fu MARIO, Piazza S. Giorgio, 32, P. 1.o

I vincitori di premi saranno avvisati telegraficamente. Occorre che l'acquirente specifichi chiaramente se desidera cartelle o soli vaglia. — Accettiamo in pagamento Coupons di rendita italiana anche colla scadenza d'un anno.

Si dà corso alle domande col corriere successivo a quello che si sono ricevute, purchè unitamente all'importo vi si unisca centesimi 50 per spesa di posta e raccomandazione.

Tutte le richieste che pervengono dopo il 16 agosto saranno rimandate unitamente all'importo.

I telegrammi indirizzarli: CROCE MARIO — Genova.

Tutte le precauzioni sono state prese per la vendita regolare dei nostri vaglia e per poter soddisfare tutte le domande dei nostri clienti.

Il bollettino ufficiale della suddetta estrazione, sarà spedito gratuitamente. Dopo l'estrazione sino al 20 Agosto il Banco Fratelli CROCE fu MARIO, si obbliga riacquistare le Cartelle da esso vendute, come da apposito timbro impresso sulle stesse, colla differenza di una sola lira per numero.

Non rispondiamo dell'invio del denaro se non fatto con vaglia postale oppure lettera raccomandata.

Il Banco F. CROCE fu MARIO si offre altresì per verificare gratuitamente i vaglia delle passate Estrazioni, essendovi ancora attualmente più di 8,000,000 di premi non esatti.

Qualora in questi vaglia vi sieno premi sarà nostra cura di procurarne l'incasso.

Premiato Stabilimento
BENIGNO ZANINI
(Vedi IV. Pagina)

1
Non più Medicine
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:
Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc. Notaio Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari. Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'inducibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di **Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2. fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 288 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78. —

Detta in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova. Luigi Cornelio, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arvigioni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1740)

GRAZIANI e C. Cambia Valute - GENOVA
VIA OREFICI
24. ESTRAZIONE
DEL

Prestito Nazionale 1866

Estrazione 16 agosto 1878
5702 Premi da L. 100,000 - 50,000 - 5,000 ed al minimo da Lire 100

Per soli 55 centesimi si vendono i Numeri per concorrere alla sola Estrazione 16 agosto 1878 rilasciando Vaglia firmato dalla suddetta Ditta, che in caso di Premio verrà dalla medesima pagato immediatamente, con facoltà all'Acquirente di detto Vaglia di acquistare il **Tallone Originale** portante il Numero venduto.

A prezzi limitatissimi si vendono **Talloni Originali Definitivi** emessi dal Debito Pubblico che concorrono per intero a tutti i Premi

della suddetta Estrazione ed anche guadagnando, sono sempre valevoli per la successiva.

La vendita dei **Talloni e Vaglia** è aperta a tutto 13 agosto 1878 in Genova presso la Ditta

GRAZIANI e C.
Cambia-Valute

Si accettano in pagamento Coupons di Rendita Italiana o di qualunque Prestito Comunale autorizzato.

Ogni domanda viene eseguita a volta di Corriere, purchè sia aumentata di cent. 50 la spesa di raccomandazione postale.

Il Bollettino Ufficiale dell'Estrazione sarà spedito GRATIS.

Nessuna Succursale.

FEBRIFUGO D. MONTI

CONTRO LE FEBBRI
ostinate, intermittenti e palustri
ribelle
ai preparati di CHININO

Premiato a molte esposizioni con 4 medaglie d'oro, e molte d'argento al merito industriale, e documenti di molti ospitali.

Fabbrica, e spedizioni alla farmacia D. MONTI, Castelfranco-Veneto — Dietro vaglia Postale di it. L. 2 si spedisce in ogni paese d'Italia.

Deposito Padova al magazzino Cornelio. — Venezia farmacia Trento S. Cassiano. (1783)

La Fabbrica Cappelli DI GIUSEPPE INDRI

più volte premiata
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibet per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1704)

Borgo Codalunga N. 47159.

AVVISO ALLE SIGNORE

A simil tudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, e sollecitamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pelli.)

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonché la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON
Parucchiera per donna.

Rossetter

KAIR RESTORER NAZIONALE
Ristoratore dei Capelli
sistema
ROSSETTER DI NEW YORK
preparazione del Chim. Farmacista
ANTONIO GRASSI
BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon Antonio parucchiera S. Lorenzo Numero 1090. (1606)

LUCIEN Dott. GARLE

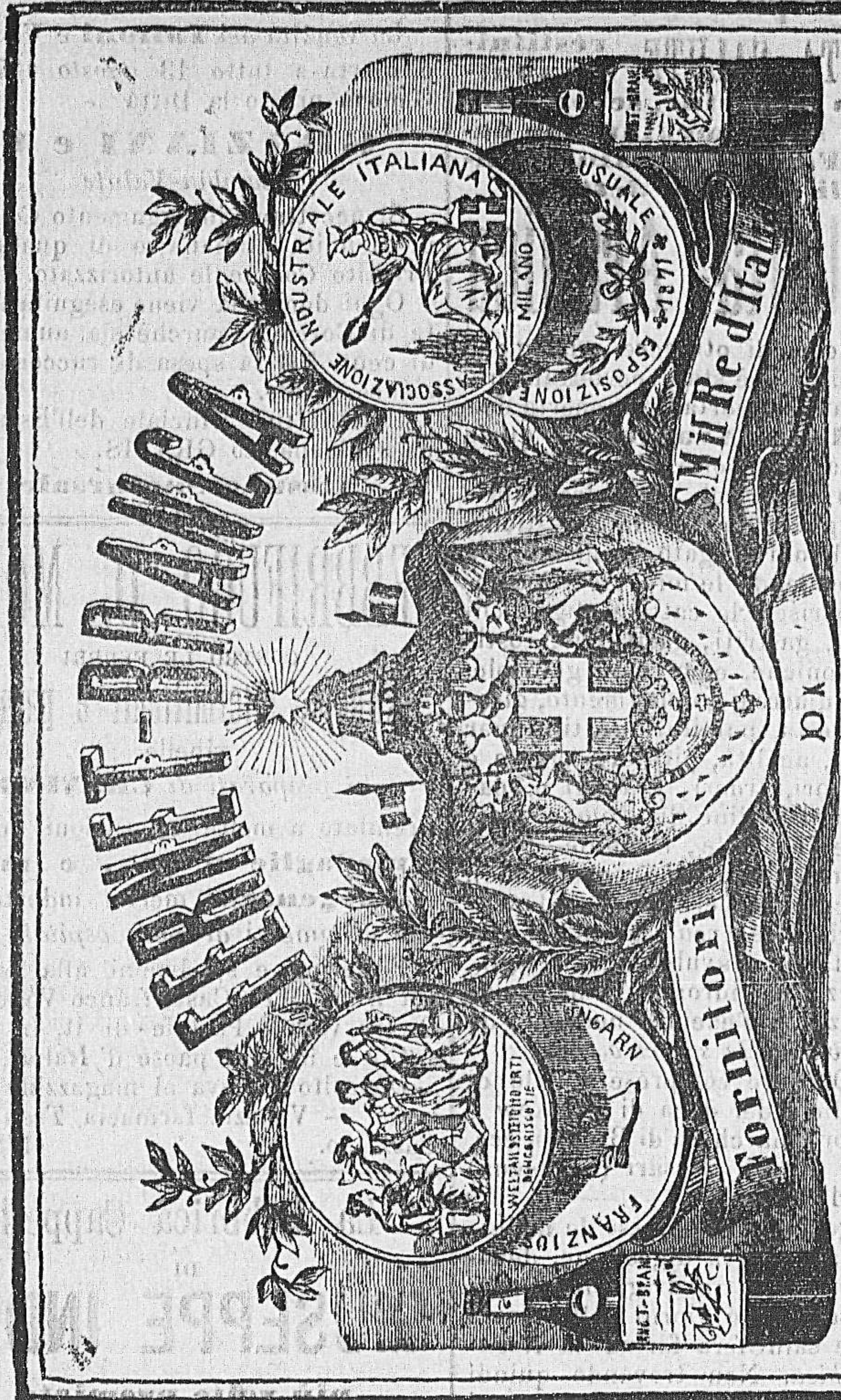
CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI
tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni.
GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant. nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1265)



BREVETTATO DAL R. GOVERNO
FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi preveggo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.
2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.
3. Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico, che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri antelmintici.
4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, in vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.
5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.
Dopo ciò debbo una parola di encomio a signori Branca, che soppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.
In fede di che rilascio il presente.

LORENZO DOTT. BARTOLI, Medico primario degli Ospedali di Roma.
NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ore nell'agosto 1868, erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuata epidemica tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

DOTT. CARLO VITTORELLI — DOTT. GIUSEPPE FELICETTI — DOTT. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFARELLI, Economo provvidore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri
Per il Consiglio di sanità — Cav. MARGOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.
Per il Direttore Medico, Dott. VELA.

MUNICIPIO DI ESTE

Il Collegio Convitto comunale condotto e amministrato direttamente dal Municipio nel corrente anno scolastico offrì soddisfacentissimi risultati, ed è ormai destinato a vita rigogliosa.

Il Comune, che senza alcun riguardo alla spesa ne promosse la fondazione, ne assicurerà l'incremento nel prossimo anno scolastico 1878-79 con notevoli ed opportuni miglioramenti suggeriti dall'esperienza.

Il Collegio Convitto è posto nell'ampissimo e saluberrimo fabbricato comunale in questa città appositamente adattato a tale scopo e capace di 200 alunni. Nello stesso stabile si trovano le Scuole Elementari, Tecniche pareggiate, Ginnasiali con sede di esami di licenza e Corso Agricolo Commerciale sostenute a carico dell'Amministrazione comunale.

L'istruzione viene impartita giusta i programmi governativi e da docenti legalmente abilitati.

Una Commissione di cittadini eletti dal Consiglio comunale soprintende all'andamento del collegio col titolo di Consiglio di vigilanza.

La retta annua è di L. 500 compresi gli accessori indicati nel Programma.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico si aprono col giorno 15 agosto pros. v. Si avverte inoltre che si ricevono alunni per la permanenza in Collegio anche durante le prossime vacanze autunnali verso contribuzione di L. 60 al mese pel vitto ed accessori ritenute le lezioni a carico delle Famiglie.

Il sig. Bertanza dott. Enrico Rettore dell'Istituto è incaricato di fornire più sante informazioni e di spedire il programma a chi ne farà richiesta.

Este, li 8 Luglio 1878.

IL SINDACO

ANTONIO MELATI

1791

GOTTA E REUMATISMI

Il Metodo del dottor LAVILLE della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perché si ottiene con una medicazione la più semplice e di una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei Principi della Scienza, riassunti in un piccolo volumetto che si dà a gratis dai nostri Depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent, farmacista della scuola di

Parigi, solo ex-preparatore del dottor Laville e il solo da lui autorizzato. — Deposito in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16. (18)

Contro l'Obesità

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, né regime di vita colle **Pillole del dott. Billaudet**, preparate da A. Darmerval, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. 5,50. Per garanzia del prodotto esigere la firma Darmerval in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e Comp. in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio. (2)



LUCIDO DA STIVALI

di H. DANIEL
in scatole di metallo dorato

Conserva le calzature e risulta brillante ai primi colpi di spazzola mantenendo sempre morbida la pelle.

LUCIDO DA STIVALI in pelle di capra

conserva la morbidezza e il nero proprio di tali calzature senza essiccarle mai.

Si vende in dettaglio in tutte le buone case d'Italia. — Deposito e vendita da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza dei 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (1668)

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace
PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piúmino e L. 4 senza piúmino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DA TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.